

**DS SMITH PAPER ITALIA S.R.L.
CENTRALE DI COGENERAZIONE DI PORCARI (LU)**

Sede Legale: Via Torri Bianche n. 24, 20871 Vimercate (MB)

Sede Operativa: Via dei Bocci s.n.c, 55016 Porcari (LU)

**PROGETTO DI
MODIFICA DI CENTRALE TERMICA ESISTENTE CON
POTENZA TERMICA PARI A 238 MW**

Sede Operativa: Via dei Bocci s.n.c, 55016 Porcari (LU)

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

11/07/2019

TIMBRO E FIRMA

1. Titolo del progetto

“Modifica di centrale termica esistente con potenza termica pari a 238 MW”

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera “ h ”	<i>“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).”</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La centrale di cogenerazione della DS Smith paper Italia srl oggetto della proposta progettuale assolve ad una doppia funzione:

- fornisce energia termica (vapore) ed elettrica all'adiacente cartiera (anch'essa facente parte del complesso di proprietà della DS Smith paper Italia srl);
- cede in rete il complemento di energia elettrica prodotta e non auto consumata.

Le principali motivazioni alla base della proposta progettuale risiedono nel fatto che ad oggi, con la configurazione di impianto esistente, la centrale di cogenerazione risulta essere costretta a lavorare con entrambi i n. 2 gruppi TG+GVR+postcombustore contemporaneamente attivi per produrre il vapore richiesto dalla limitrofa cartiera.

Lavorando nel modo su indicato la centrale risulta però fortemente sbilanciata a favore della produzione di energia elettrica (80 MW prodotte a fronte di una richiesta della cartiera pari a ca. 24 MW).

Nell'attuale assetto, in termini di 'energia elettrica prodotta, circa il 30% (pari a ca. 24 MW) viene assorbito dalla cartiera, mentre il complemento ovvero circa il 70% (pari a ca. 56 MW) è ceduto alla rete.

Con un solo gruppo TG+GVR+Postcombustore, la centrale è in grado di produrre circa 40 MW di energia elettrica, continuando così a garantire la richiesta elettrica dell'utenza (cartiera), mentre risulta essere deficiente per la parte termica/vapore, producendo energia termica per soli 61 MWt a fronte di una richiesta produttiva della cartiera pari a circa 80 MWt.

Inoltre nelle condizioni operative su esposte, non esiste alcun sistema di backup per la fornitura di energia termica e non è neppure possibile pianificare manutenzioni di lungo periodo senza creare danno alla produzione di carta. Infatti, nell'assetto attuale, ogniqualvolta vi sia la presenza di un intervento di manutenzione o di un disservizio su uno dei due gruppi turbogas-generatore di vapore a recupero, la cartiera è costretta a ridurre la propria potenzialità produttiva di circa il 50%. Per di più, la centrale si trova costretta a posticipare eventi manutentivi, anche importanti, proprio per non creare disagio da un punto di vista produttivo.

Inserendo una caldaia ausiliaria, ad esempio del tipo a tubi da fumo da ca. 23 MWt per la produzione di

ca. 30 t/h di vapore, si avrebbe la possibilità di garantire la continuità di lavoro della cartiera assicurandone il fabbisogno sia in termini di energia termica che di energia elettrica pur operando anche con un solo gruppo TG+GVR+Postcombustore.

Inoltre, tale soluzione risulterebbe essere migliorativa rispetto alle componenti ambientali interessante in virtù degli alti rendimenti di questo tipo di generatore (prossimi al 100%) e quindi, in termini di impatti ambientali, consentirebbe di ottenere minori consumi di gas naturale e di conseguenza anche una minor produzione di inquinanti liberati in atmosfera.

In conclusione, con la soluzione di intervento proposta, ovvero con l'inserimento di una caldaia ausiliaria da 23 MWt a tubi da fumo, si potrebbe far fronte alle esigenze produttive di vapore con una maggiore attenzione agli impatti ambientali derivanti da un minor consumo di gas metano (minor emissioni di CO₂, NO_x e CO) e si potrebbero abbassare al contempo i costi di produzione di energia elettrica nei momenti di mercato meno favorevoli per l'immissione in rete.

Inoltre si avrebbe un gruppo TG+GVR+Postcombustore di backup sempre disponibile per far fronte agli interventi di manutenzione necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori e la stabilità tecnico-economica del complesso centrale-cartiera.

4. Localizzazione del progetto

L'intervento in oggetto interessa la Centrale di Cogenerazione della DS Smith Paper Italia srl ubicata nel Comune di Porcari (LU), Regione Toscana.

La Centrale è ubicata presso un'area del Comune di Porcari destinata ad insediamenti produttivi ed in particolare ad "Aree per impianti industriali del settore cartario".

Per l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, si rimanda alle cartografie/immagini (vedasi allegati) in cui si evidenziano, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedasi anche Tabella 8 e le relative mappe ivi richiamate)

5. Caratteristiche del progetto

Caratteristiche di progetto

La centrale di cogenerazione nella sua configurazione attuale prevede essenzialmente n.2 gruppi di produzione costituiti ciascuno da TG+GVR+Postcombustore ovvero da una turbina a gas + un generatore di vapore + un postcombustore). I due gruppi di produzione ad oggi devono funzionare entrambi per produrre il vapore necessario alla limitrofa cartiera facente parte del complesso di proprietà della DS Smtih Paper Italia srl.

Il progetto, prevede l'inserimento di una caldaia ausiliaria per garantire l'ammacco del vapore in caso di fermata di uno dei gruppi principali TG+GVR+Postcombustore e per garantire comunque un processo produttivo più virtuoso sia in termini economici e di sicurezza sia in termini di impatto ambientale, grazie agli ottimi rendimenti nel consumo del gas metano rapportati alla produzione di vapore.

La centrale di cogenerazione è autorizzata ad oggi per una potenza pari a 238 MWt, mentre la caldaia individuata da progetto avrà una potenza di circa 23 MWt.

La caldaia ausiliaria dovrebbe produrre circa 30 ton/h ed è prevista del tipo a tubi da fumo.

L'alimentazione del gas naturale alla nuova caldaia ausiliaria, sarà derivata dall'esistente stazione di riduzione e trattamento del gas naturale, e realizzata secondo gli standard e le normative richieste.

Il progetto/opera non è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs.105/2015 "Ex. Direttiva Seveso" e in altri termini la modifica proposta non ha effetti sulle quantità di materie prime e/o combustibili utilizzati, tali da dover rivalutare l'assoggettabilità al D. Lgs.105/2015 "Ex. Direttiva Seveso".

Fase di cantiere

Il nuovo generatore di vapore sarà per la maggior parte costruito e allestito in officina e verrà installato con semplice appoggio a terra su skid.

Occorrerà far ricorso alle semplici modalità di allacciamento alla rete gas esistente, già idonea per la fornitura del gas metano, e alle ancor più semplici modalità di allacciamento idraulico alla rete interna di distribuzione dell'acqua di stabilimento.

Quindi il generatore, per la sua installazione, non necessita di scavi, di produrre rifiuti, etc.; l'installazione in generale non prevede, in fase di cantiere, particolari impatti su suolo, consumo di risorse, produzione rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, etc.

Tale progetto inoltre, non comporta un consumo di suolo, date le ridotte dimensioni dell'apparecchiatura, considerando una impronta a terra pari a circa 12 x 4 metri.

Inoltre, l'area individuata all'interno dello stabilimento è già disponibile, impermeabilizzata e idonea per sopportare i carichi maggiori in termini di peso, e questo non renderà necessario eseguire opere edili che abbiano impatto negativo in termini di consumo di aree a verde.

La dismissione del nuovo generatore di vapore comporterebbe semplicemente la sua eventuale "rottamazione" o la vendita per riutilizzo, senza comportare impatti significativi sull'ambiente.

Fase di esercizio

L'inserimento della nuova caldaia, non comporta un consumo di suolo, date le ridotte dimensioni dell'apparecchiatura, considerando una superficie a terra pari a ca. 48 m².

Inoltre, l'area individuata all'interno dello stabilimento per ospitare la caldaia non necessita di opere edili come basamenti, strutture portanti, etc. e/o opere che abbiano impatto negativo in termini di scavi, consumo di materie prime, consumo di aree a verde, etc.

Si segnala altresì l'assenza di impatti visivi dall'esterno, viste le dimensioni ridotte della caldaia anche in riferimento al contesto di inserimento prettamente industriale.

L'impatto sugli scarichi idrici rimarrà inalterato, in quanto lo scarico delle acque di caldaia, necessario ad evitare fenomeni di concentrazione di sali, è in funzione del vapore prodotto. Non essendo previsti aumenti di produzione del vapore utilizzato in cartiera, è verosimile che anche le acque scaricate rimarranno invariate; ad ogni modo, essendo questa frazione di acqua ritenuta adeguata al processo di fabbricazione della carta, verrebbe ivi recuperata.

Si segnala a tale riguardo che a partire dal 2016, la società DS Smith recupera la quasi totalità delle acque di processo prodotte in centrale, che precedentemente venivano scaricate a depuratore consortile, riutilizzandole all'interno del processo cartario perché ritenute qualitativamente idonee. Quanto appena espresso è stato riconosciuto anche dall'Autorità competente e di controllo (R. Toscana/ARPAT) in occasione della pronuncia di compatibilità ambientale per VIA postuma allegata alla presente istanza di verifica.

L'inserimento di una nuova caldaia non comporta un aggravio in termini di sfruttamento del sottosuolo.

Da alcuni anni l'impianto si è dotato di un sistema di trattamento delle acque in ingresso da fonti diverse da quelle di falda: durante il periodo ottobre-giugno viene impiegata acqua di superficie, mentre nella restante parte dell'anno, la risorsa utilizzata è l'acqua di scarico dell'adiacente depuratore per reflui civili/industriali.

I pozzi, comunque autorizzati e a disposizione, vedono un prelievo pari a poche decine di metri cubi all'anno, utilizzate sia per il mantenimento del sistema di prelievo, sia per far fronte a situazioni temporanee di emergenza.

Per alimentare la nuova caldaia sarà sufficiente un adeguamento idraulico della linea di alimentazione esistente, da effettuarsi con la realizzazione di una nuova tubazione esterna in acciaio, di adeguato diametro e spessore.

L'alimentazione del gas naturale, verrà derivata dall'esistente stazione di riduzione e trattamento del gas naturale, e realizzata secondo gli standard e le normative richieste.

Ipotizzando la fermata di un gruppo di produzione TG-GVR-postcombustore, l'ammacco di vapore necessario alla produzione di carta, verrebbe compensato con l'impiego della caldaia ausiliaria che ha un consumo stimato di 2.300 Sm³/h.

Il consumo di gas metano imputabile alla caldaia ausiliaria (valore pari a ca. 2.300 Sm³/h) andrebbe comunque visto come migliorativo rispetto a quanto occorre adesso a far funzionare un intero gruppo di produzione TG-GVR-postcombustore (valore pari a ca. 10.000 Sm³/h).

Dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, il nuovo generatore di vapore, dotato di un autonomo punto di emissione, sarà inserito in un contesto in cui le sostanze prodotte e monitorate, a seguito delle prescrizioni riportate dall'AIA vigente, sono rappresentate da emissioni derivanti dalla combustione del gas

naturale nelle turbine, ovvero NOx, CO, SO2 e Polveri. In tal senso il generatore di vapore, non produrrà una modifica dal punto di vista qualitativo delle emissioni in atmosfera ma potrà casomai solo migliorare il quadro emissivo prevedendo un minor consumo di gas naturale rispetto all'attuale e quindi una minor produzione di inquinanti.

Verrà altresì valutata la possibilità di utilizzare il biogas prodotto in cartiera, nella caldaia stessa.

Come riportato dallo studio meteo diffusionale per la valutazione delle ricadute degli inquinanti al suolo confermato nel parere del Nucleo regionale VIA n.168 del 13/02/2018 in sede richiesta di VIA postuma, i valori delle stime delle concentrazioni in aria ambiente dovute all'insieme Cartiera + Centrale Termica risultano già oggi compatibili con gli standard di qualità dell'aria vigenti.

In relazione al rispetto dei valori limite di emissione per le sostanze identificate saranno comunque rispettati i limiti stabiliti dal D. Lgs.152/06, ed in ogni caso saranno confermati in occasione del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte dell'Autorità Competente.

Sulla base delle eventuali prescrizioni dettate dall'autorità competente in termini di più rigorosi rispetti dei limiti di emissione NOx e CO, potranno essere, se del caso, essere installati bruciatori a basse emissioni con tecnologia a secco (Dry Low NOx).

Le emissioni sonore, saranno rivalutate a valle dell'installazione e messa in esercizio della caldaia ausiliaria o, se richiesto dall'Autorità competente, con apposito studio previsionale di impatto acustico.

Sulla base dei risultati ottenuti, se necessario, verranno adottati idonei sistemi di abbattimento come ad esempio cabinati insonorizzati con materiale fonoassorbente.

Come riportato nella VIA postuma, allegata alla presente istanza di valutazione preliminare, l'impianto non ha alcun tipo di interferenza con le aree sensibili indicate nella successiva tabella 8, pertanto, in relazione a quanto già esposto precedenza, sia in merito alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, si ritiene che non siano necessarie ulteriori tecnologie o modalità realizzative/progettuali oltre a quelle illustrate.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Regione Toscana – Ufficio VIA - Pronuncia compatibilità ambientale per VIA postuma integrata Centrale/Cartiera DS Smith Paper Itala srl ai sensi art. 43 della L.R.Toscana 10/2010 - Delibera n.197 del 06.03.2018</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p>AIA Centrale termoelettrica</p> <p>DD Provincia di Lucca n. 3803 del 30.06.2010 e s.m.i. ed aggiornata con atto della Regione Toscana con Decreto Dirigenziale D.D. n. 6425 del 16/05/2017</p> <p>AIA Cartiera</p> <p>DD Provincia di Lucca n. 31 del 10.03.2009 e s.m.i. ed aggiornata con atti successivi della Regione Toscana (rif D.D. n. 12367 del 30/08/2017 e D.D. n.17214 del 22.11.2017)</p>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Aut. emungimenti da pozzi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Aut. emissioni gas serra</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Aut. emungimenti da pozzi: DD 2599 del 15/06/2015</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Aut. Min. Ambiente n.591</p>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Regione Toscana - DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici - Settore Autorizzazioni Ambientali</i>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> modifica AIA</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> modifiche emissioni gas serra</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Regione Toscana - DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici - Settore Autorizzazioni Ambientali</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Comitato nazionale per la gestione delle Direttiva 2003/87/CE e supporto gestione delle attività di progetto protocollo di Kyoto</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	A oltre 3km dalla zona in esame si trova la zona umida denominata "Ex Lago e Padule di Bientina" separata da un tratto autostradale e da varie altre attività (es. cartiere, etc.) così come evidenziato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nelle mappe tematiche disponibili in rete (rif. geoportale nazionale MATTM, "Vincoli in rete" e "SITAP" vedi Allegato 3).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame si trova nell'entroterra toscano a circa 28 km dal mare.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	La zona in esame non ricade in zone montuose e forestali, il tutto come evidenziato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nelle mappe tematiche disponibili in rete (rif. "Vincoli in rete" e "SITAP" vedi Allegato 4).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	A oltre 3km dalla zona in esame si trova la zona umida denominata "Ex Lago e Padule di Bientina" separata da un tratto autostradale e da varie altre attività (es. cartiere, etc.) così come evidenziato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nelle mappe tematiche disponibili in rete (rif. geoportale nazionale MATTM, "Vincoli in rete" e "SITAP") e dalla Regione Toscana – SITA: Aree Protette e siti Natura 2000. (vedi Allegato 3)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La zona in esame è ricompresa, ai fini della zonizzazione per gli inquinanti di cui all'Allegato V del D.Lgs. 155/2010 nella Zona Valdarno Pisano e Piana lucchese e nella zonizzazione per l'ozono di cui all'Allegato IX del D.Lgs. 155/2010 Zona delle pianure costiere. Dalle conclusioni della "Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Toscana - anno 2017" emerge che per la zona d'interesse è stato riscontrato che i parametri PM_{2,5}, NO₂, CO, SO₂, risultano ampiamente rispettati.</p> <p>Rif. "Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella regione Toscana anno 2017" a cura di ARPAT</p> <p>Si specifica altresì che, come riportato dall'Autorità Competente in fase di VIA postuma a commento dello studio diffusionale presentatole, l'impianto oggetto di modifica rispetta ampiamente tutti i limiti imposti dal D.Lgs. 155/2010 per i parametri summenzionati.</p> <p>Rif. Regione Toscana – Ufficio VIA - Pronuncia compatibilità ambientale per VIA postuma integrata Centrale/Cartiera DS Smith Paper Itala srl ai sensi art. 43 della L.R. Toscana 10/2010 - Delibera n.197 del 06.03.2018</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area in esame si trova a circa 3km dai principali centri abitati (comune di Porcari, comune di Capannori) in una zona industriale e circondata da ampi spazi agricoli a bassa densità demografica.</p> <p>Ad ogni buon fine si segnala che il Comune di Porcari in cui risiede l'area in esame è già di per sé area con grado di urbanizzazione con densità intermedia (fonte ISTAT al 20.04.2017) e quindi di certo non densamente popolato (rif. geoportale nazionale MATTM – Censimento della popolazione 2001)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	Si segnalano resti di insediamento di età etrusca ad oltre 700m dalla zona in esame (al di là del tratto autostradale Firenze-Mare A11) che non saranno pertanto minimamente interessati dall'intervento di progetto, così come si evince dalle mappe tematiche disponibili in rete (rif. "Vincoli in rete") del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. (vedi Allegato 5)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame si trova in una zona industriale e circondata da ampi spazi agricoli non classificati come territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. La destinazione d'uso del suolo dell'area in esame è confermata da quanto riportato dalla Regione Toscana – SITA: Uso e copertura del suolo (vedi Allegato 6).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Nessun sito contaminato è presente nell'area in esame così come riportato dalla Regione Toscana – SITA: Infrastrutture e presidi – siti interessati da procedimenti di bonifica (vedi Allegato 7).
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Nessun vincolo idrogeologico è presente nell'area in esame così come riportato dalla Regione Toscana – SITA: Vincolo idrogeologico e aree boscate (vedi Allegato 8).
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	La zona sede della centrale e in particolare la zona oggetto di modifica rientrano entrambe in area a pericolosità bassa così come indicato nella mappa del Rischio Alluvioni predisposta dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Nessun vincolo idrogeologico è presente altresì nell'area in esame così come riportato nel PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Arno (vedi Allegato 9).

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione²</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	X	La zona sede della centrale e in particolare la zona oggetto di modifica rientrano entrambe in zona 3 così come riportato nella mappa di aggiornamento della classificazione sismica della Regione Toscana (vedi Allegato 10).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	La zona sede della centrale e in particolare la zona oggetto di modifica rientrano entrambe in area D/4 "aree per impianti industriali del settore cartario" e sono esterne a vincoli/fasce di rispetto/servitù. Il tutto come si evince dal Portale cartografico del Comune di Porcari (vedi Allegato 11).

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> è prevista l'installazione di una caldaia da 23 MWt e quindi di dimensioni ridotte, costruita in officina e da appoggiarsi semplicemente in loco in un contesto prettamente industriale.		<i>Perché:</i> la nuova installazione sarà di dimensioni limitate all'interno di un'area già impermeabilizzata ed idonea a sopportare carichi in termini di peso, lontana da aree sensibili e da corpi idrici rilevanti ai fini del Piano di Monitoraggio Ambientale delle acque superficiali della Regione Toscana.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'area occupata sarà di circa 48 m ² con basso utilizzo di risorse		<i>Perché:</i> la costruzione e l'esercizio non comporteranno l'utilizzo di risorse naturali in particolare risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili come meglio descritto in tabella n.3 e n.5	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> gli interventi proposti non comportano l'utilizzo di sostanze nocive per la salute o per l'ambiente. Non vi sono modifiche nella tipologia di prodotti chimici rispetto a quelli già in uso in stabilimento.		<i>Perché:</i> l'introduzione di una caldaia alimentata a metano per la produzione di vapore non può comportare variazioni nell'utilizzo dei prodotti chimici già in uso presso lo stabilimento e comunque effetti ambientali negativi.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto non prevede la produzione di terre e rocce da scavo durante la costruzione. Durante l'esercizio i rifiuti prodotti possono derivare dalle attività di manutenzione. Durante lo smantellamento i rifiuti principali saranno costituiti da rottami ferrosi		<i>Perché:</i> non essendo prevista la produzione di rifiuti non vi saranno potenziali effetti ambientali significativi	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'esercizio della caldaia comporterà la produzione di polveri, NOx, SO ₂ , CO		<i>Perché:</i> la caldaia comporterà l'emissione in atmosfera di sostanze potenzialmente inquinanti (PM ₁₀ , NOx, SO ₂ , CO) attualmente già monitorati per l'impianto esistente e ad oggi ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Con la nuova installazione si prevede comunque di ridurre l'emissione complessiva ottimizzando l'uso delle risorse (gas naturale).	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il funzionamento della caldaia può produrre rumore ma ampiamente in linea con il contesto in cui verrà inserita (Classe VI del Piano di Classificazione Acustica Comunale)		<i>Perché:</i> l'area interessata dall'installazione è classificata in classe VI dal piano di classificazione acustica comunale, al momento non si prevede il superamento dei limiti di legge, se necessario, a seguito di studio previsionale d'impatto acustico, saranno adottati idonei sistemi di abbattimento	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'area occupata dalla nuova realizzazione è già impermeabilizzata. Ad ogni buon fine in tutto lo stabilimento il convogliamento delle acque meteoriche è già assicurato da una rete di raccolta presente.		<i>Perché:</i> la caldaia sarà installata su area impermeabile, lontana da corpi idrici rilevanti ai fini del Piano di Monitoraggio Ambientale delle acque superficiali della Regione Toscana. La caldaia oltre a non produrre rifiuti, nel suo normale esercizio non potrà in alcun modo avere interazioni con la componente suolo e sottosuolo.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i> le attività di installazione saranno connesse esclusivamente a rischi di sicurezza e igiene del lavoro che saranno gestiti nell'ambito di attuazione del D.Lgs 81/08. In fase di esercizio la Centrale continuerà ad essere costantemente monitorata in analogia a quanto già disposto dall'AIA vigente per la Centrale.</p>		<p><i>Perché:</i> le modalità di esecuzione dei lavori dovranno rispettare tutte le procedure gestionali e di sicurezza attive in stabilimento, il cui rispetto è obbligatoriamente richiesto anche alle ditte terze che operano o che effettuano manutenzioni nello stabilimento</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> si segnalano soltanto a scopo meramente indicativo, resti di insediamento di età etrusca ad oltre 700m dalla zona in esame (al di là del tratto autostradale Firenze-Mare A11) che non saranno minimamente interessati dall'intervento.</p>		<p><i>Perché:</i> l'intervento proposto, localizzato all'interno dello stabilimento non presenta alcuna interferenza con aree protette.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> non sono presenti altre zone/aree sensibili non incluse in Tabella 8</p>		<p><i>Perché:</i> non sono presenti altre zone/aree sensibili non incluse in Tabella 8</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> nell'area in oggetto e nelle aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</p>		<p><i>Perché:</i> nell'area in oggetto e nelle aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> le vie di trasporto che saranno utilizzate dai mezzi per il conferimento della nuova caldaia sono le stesse già percorse dai mezzi che normalmente interagiscono con lo stabilimento.		<i>Perché:</i> la movimentazione dovuta al recapito della caldaia è di entità notevolmente ridotta. L'esercizio dell'impianto in progetto non comporta invece incrementi di traffico rispetto alla situazione esistente	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto è localizzato in area interna allo stabilimento e non comporta alcun incremento dell'utilizzo di suolo che rimane comunque a destinazione industriale		<i>Perché:</i> la visibilità della nuova caldaia non sarà possibile dall'esterno dello stabilimento perché sarà inserita nell'ambito del panorama industriale dato dalle altre strutture ed edifici della centrale esistente.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto è totalmente localizzato in un'area a destinazione industriale		<i>Perché:</i> il progetto non comporta alcuna occupazione di ulteriore area, essendo compreso nell'area industriale già afferente allo stabilimento	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il Regolamento urbanistico del Comune di Porcari classifica l'area come D4 "Area industriale del settore cartaino" (vedi Allegato 11)		<i>Perché:</i> gli interventi proposti sono coerenti con la destinazione d'uso del suolo e non comportano occupazione di suoli ulteriori rispetto a quelli già impegnati dallo stabilimento.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il comune di Porcari non rientra fra i comuni ad elevata densità abitativa		<i>Perché:</i> la nuova caldaia non potrà avere alcun impatto in relazione alle aree antropizzate.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'intervento proposto riguarda esclusivamente aree interne al sito produttivo, non limitrofo a recettori sensibili		<i>Perché:</i> l'intervento proposto riguarda esclusivamente aree interne al sito produttivo, non limitrofo a recettori sensibili	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> nell'area di progetto non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e o di scarsa disponibilità. Si sottolinea altresì, che per tutelare maggiormente la risorsa idrica la Centrale si approvvigiona nel periodo giugno-ottobre tramite acqua di scarico derivante dal vicino impianto di depurazione per reflui civili/industriali e nel restante periodo ottobre-giugno (periodo notoriamente più piovoso) tramite prelievo di acque di superficie o da pozzi così come disciplinato in AIA vigente.		<i>Perché:</i> non si prevede un aumento dei consumi idrici rispetto ai consumi attuali come riportato in tabella 3	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale


Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> la zona in esame è ricompresa, ai fini della zonizzazione per gli inquinanti di cui all'Allegato V del D.Lgs. 155/2010 nella Zona Valdarno Pisano e Piana lucchese e nella zonizzazione per l'ozono di cui all'Allegato IX del D.Lgs 155/2010 Zona delle pianure costiere. Dalle conclusioni della "Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Toscana - anno 2017" emerge che, per la zona d'interesse, è stato riscontrato che i parametri PM_{2,5}, NO₂, CO, SO₂, risultano ampiamente rispettati.</p>		<p><i>Perché:</i> l'intervento in oggetto non inciderà in maniera sostanziale sui flussi emissivi della centrale considerati già compatibili con gli standard di qualità dell'aria vigenti come riportato dalla Regione Toscana – Ufficio VIA - Pronuncia compatibilità ambientale per VIA postuma integrata Centrale/Carteria DS Smith Paper Itala srl ai sensi art. 43 della L.R.Toscana 10/2010 con Delibera n.197 del 06.03.2018 (vedi Allegato 2)</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> si segnala solamente che il comune di Porcari ricade in zona sismica 3 e il progetto rispetta le norme tecniche vigenti (es. NTC 2018 ove applicabili). Come riportato al punto 11 della tabella 8 l'area ricade in una zona classificata a rischio basso per quanto riguarda il rischio alluvioni</p>		<p><i>Perché:</i> considerata la collocazione all'interno dell'area di Centrale e la tipologia di intervento, la caldaia non determinerà un peggioramento delle condizioni di vulnerabilità del sito.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> allo stato attuale non sono previsti altri progetti/attività esistenti o approvati suscettibili di determinare effetti cumulativi</p>		<p><i>Perché:</i> la caldaia dovrà svolgere un ruolo prevalentemente ausiliario alla Centrale esistente e comunque non tale da determinare incrementi di fattori d'impatto</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: non pertinente		Perché: non pertinente

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnico illustrativa	N/D	All.1_Centrale DS Smith - relazione per valutazione preliminare.pdf
2	VIA postuma D.D. n. Regione Toscana	N/D	All.2_Delibera n. 197_del_06-03-2018.pdf
3	Aree protette, siti Natura 2000, Zone umide	1:150.000	All.3_ Aree protette - Siti Natura 2000 - Zone Umide.pdf
4	Aree montuose	1:150.000	All.4_ Aree montuose.pdf
5	Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale, archeologica	N/D	All.5_Zone d'importanza paesaggistica storica culturale archeologica.pdf
6	Uso e copertura del suolo	1:15.000	All.6 uso e copertura del suolo.pdf
7	Aree soggette a bonifica	1:10.000	All.7 infrastrutture e presidi aree soggette a bonifica.pdf
8	Vincolo idrogeologico	1:10.000	All.8_Vincolo idrogeologico.pdf
9	Rischio Idrogeologico	1:40.000	All.9_Rischio idrogeologico dal PAI dell'Aut.Bacino Fiume Arno.pdf

10	Classificazione sismica	N/D	All.10_Mappa classificazione sismica Regione Toscana.pdf
11	Destinazioni Urbanistiche	N/D	All.11_Destinazioni urbanistiche da portale cartografico Comune Porcari

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.